

ARCI PESCA F.I.S.A.

Federazione Italiana Sport ed Ambiente

Newsletter di informazione per i soci dell' ARCI PESCA FISA (Settore Sviluppo e Risorse)

Anno VII N°Speciale NETTUNO - Napoli 2014

arcipesca@tiscali.it

www.arcipescafisa.it

NETTUNO 2014



PREMIO MEDITERRANEO

"AMIKI DELLE ACQUE"

XIII^a Edizione

Sabato 08 Novembre 2014

Circolo Canottieri Napoli

Via Acton Molosiglio n°1 80133 Napoli

PRESENTAZIONE

Lo struggente perpetuarsi delle umane tragedie intrise di copiose "morti blu" che si verificano nell'area del "bacinno"; il crescente inquinamento del suo mare e lo sconcertante degrado in cui versano le sue coste hanno indotto a questa federazione di promozione sociale a considerare la tempestiva promozione del "Premio" sin dagli anni 2001.

Esso nasce allo scopo di riconoscere e premiare le sensibilità dei molti cittadini dell'area mediterranea che, per virtù e dignità si sono distinti in studi, iniziative ed impegni finalizzati alla protezione del mondo acquatico marino, fluviale e lacustre, nonché nel diffondere l'educazione ambientale tra le umane coscienze. Simultaneamente, l'obiettivo del "Premio" è quello di propiziare significativi contributi all'interscambio delle culture; di sensibilizzare la sfera emozionale e i sentimenti al valore della coesistenza pacifica da cui, sentitamente, auspichiamo che, tra le arcaiche popolazioni del mediterraneo, necessariamente non può mancare lo stimolo a propugnare duraturi e adeguati momenti di solidarietà reale tendenti a favorire una vita migliore per tutti. Sin dalla sua nascita, il "premio" è stato pensato, elaborato e fondato per essere ospitato nella Città di Parthenope, laddove nel suo Golfo, le brezze della vetusta storia hanno sventolare i gonfaloni della cultura e della civiltà partenopea.

Neapolis è la finestra aperta sul cuna di molte culture e coacervo di popoli; fertile giardino di idee, dal quale gli olezzi dei suoi più bei fiori, nell'etra espandono il forte senso della vita e un opimo patrimonio di valori.

Ed è proprio in tale cornice che i buoni propositi e le avveduta sensibilità sono blocchi di marmo, da cui si può effondere una coscienza ambientalistica e una premiante solidarietà tra queste popolazioni. Esse vanno tirate fuori e valorizzate, affinché negli animi e nelle menti, vibrino le corde del buon senso.

Ogni anno la cerimonia di consegna del "Premio" avviene presso autorevoli e storiche sedi della Città di Parthenope.

Programma

Ore 9.00:

Inizio Cerimonia



Preghieria del Marinaio

Presenza:

Prof.ssa Angela Procaccini

Madrina

Prof.ssa Fiammetta Miele

Mascotte

Angela D'Ambra

Intervento:

Cav. Mario Silvestri

Segretario Arci Pesca Fisa

Campania

Introduce:

Dott. Giorgio Montagna

Presidente Arci Pesca Fisa

Campania

Intervento: Autorità

Premiazione:

Concorso di Poesie

per le Scolaresche

Interventi: Autorità

Premiazione Conferimento

Targa 2014

Interventi: Autorità

Conferimento :

Nettuno 2014

Conclusione

Dr. Giorgio Montagna

Breakfast

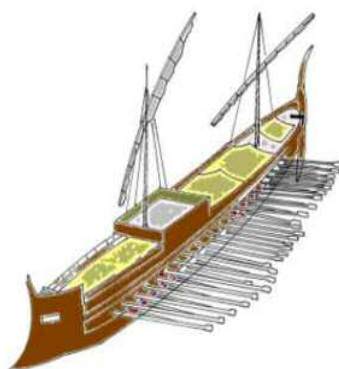
Sammontana

ORGANIZATION

- Presentatrice : - Prof.ssa Angela Procaccini
- Madrina : - Prof.ssa Fiammetta Miele
- Mascotte : - Studentessa Angela
D'Ambra

SERVIZI

- Interni :- Scala Umberto
- :- Rita Riccio
- :- Cataldo Luigi
- :- Vollero Vincenzo
- Ufficio Stampa :- Resp. Avv. Salvatore Romano
- Servizio Fotografico :- Antonio Silvestri
- Protezione Civile :- Volontari ARCI PESCAFISA
- Vigilanza :- ARCI PESCA FISA – Caserta
- Breakfast :- Sammontana Gelati all'Italiana





Pregghiera del Marinaio

A Te, o grande eterno **I**ddio, **S**ignore del cielo e dell'abisso, cui obbediscono i venti e le onde, noi uomini di mare e di guerra, **U**fficiali e **M**arinai d'**I**talia, da questa sacra nave, armata della **P**atria leviamo i cuori.

Salva ed esalta, nella **T**ua fede, o gran **D**io, la nostra **N**azione. Dà giusta gloria e potenza alla nostra bandiera, comanda che la tempesta ed i flutti servano a lei; poni sul nemico il terrore di lei; fa che per sempre la cingano in difesa petti di ferro, più forti del ferro che cinge questa nave; a lei per sempre dona vittoria.

Benedici, o **S**ignore, le nostre case lontane, le care genti. Benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che, per esso vegliamo in armi sul mare.

Benedici!



Intervento iniziale di Montagna

Prima di sciogliere gli ormeggi della barca di questo tanto atteso appuntamento, ove sono ancorate le ansie, il duro lavoro e i sacrifici dei tanti meravigliosi volontari, a nome di questa Federazione desidero stendere la mano a voi tutti convenuti, al fine di porgervi fervidi saluti e calorosi ringraziamenti per aver voluto essere qui, dove i soffi seducenti del mito e della storia della vetusta Parthenope ci ricordano i trascorsi e ci fanno tuffare in un mare di emozioni senza fine.

Dicevo... Siamo qui, oggi, a respirare l'aria suggestiva che ammantava questa secolare e prestigiosa sede in cui abbiamo avuto l'onore e il piacere di essere ospitati. Siamo molto riconoscenti per la disponibilità e la cordialità che la squisita figura del sedulo presidente e i suoi dirigenti hanno voluto accordarci. Siamo veramente felici di questa entusiasmante esperienza ed onorati di questa preziosa collaborazione che auspichiamo possa continuare e rafforzarsi anche in futuro. A voi tutti un infinito e sincero grazie.

Lo stesso sentimento di gratitudine desidero rivolgere a tutti i collaboratori, in particolare alla Prof.ssa Angela Procaccini, Presidente della Commissione per le nomination, che confermando le loro elevate virtù professionali e umane hanno voluto offrire il loro prezioso e disinteressato contributo per la realizzazione del "Premio".

AMBIENTE

Tuttavia, in questa deliziosa ed amena cornice di consensi, il raggiungimento di questo faticoso momento tanto atteso vuole essere simbolo e sintesi dell'elevato spirito di sacrificio e di totale abnegazione di questa Federazione che, traboccante di amore per l'universo acquatico marino e fluviale, intende premiare tutte quelle sensibilità che a vario titolo si prodigano a salvaguardia dei loro ambienti naturali.

Ed invero, il tristemente noto degrado del Mediterraneo, una sorta di grande lago salato sul quale si affacciano oltre venti Stati, provoca grave nocimento alla salute dei 400 milioni di persone che vivono sulle sue coste, e compromette lo sviluppo di importanti settori economici, pregiudicando il futuro delle sue civiltà.

Pertanto, lo struggente e pietoso stato di salute del nostro mare, il degrado crescente delle sue coste, unitamente a quello dei fiumi e dei laghi devono essere un immediato e assordante allarme per tutte le comunità, e devono mettere al bando la fannulloneria dei tanti saputelli che amano nascondersi tra le nebbie di annose attese.

Per questo, ribadisco con forza e decisione che l'educazione ambientale, l'informazione e la partecipazione sono percorsi fondamentali da seguire.

Il mare è un sentimento; è il fuoco dell'anima; è la forza propulsiva del rinnovamento che conduce, inevitabilmente, verso l'universo giovanile.

Proprio a loro, proiettando al futuro la rotta delle tematiche culturali e ambientali, rivolgiamo particolari attenzioni, poiché consideriamo le giovani generazioni fondamentali e determinanti per le sorti dell'umanità sul pianeta Terra.

SCUOLA

Ed è in questa direzione che abbiamo recepito le istanze del mondo della scuola che, con grandi sforzi e immensi sacrifici, ha risposto alle nostre iniziative tese a sviluppare un'adeguata educazione ambientale tra i ragazzi, con una serie di progetti, attività didattiche e visite guidate inserite nella programmazione scolastica da qualificati e sensibili insegnanti. Altresì abbiamo promosso incontri e confronti sociali, culturali e sportivi tra ragazzi e scuole appartenenti alle diverse civiltà ed

etnie mediterranee, strette in un abbraccio grande quanto la superficie del Mare nostrum.

Tale esperienza è stata molto gradita e apprezzata dai ragazzi, che sono stati coinvolti anche emotivamente da interventi competenti e da lezioni interessanti tenute dai nostri esperti e dotti ciceroni.

Ed invero, uno dei nostri obiettivi è quello di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche ambientali e di favorire un nuovo atteggiamento verso l'universo acquatico.

In quest'ottica, abbiamo ritenuto opportuno inserire nella cartella del "Premio" un ipotetico progetto che non mi stanco di riproporre ogni anno, e che può estrinsecarsi, tra l'altro, nella creazione di un possibile Centro Mediterraneo della Cultura, dell'Ambiente e delle Sport. Esso potrebbe essere un punto di convergenza di diversi soggetti (associazionismo volontario, membri della società civile, istituzioni politiche, culturali e scolastiche) a confronto sulla complessità culturale, sulla ricchezza ambientale e sulle discipline praticabili nel Mediterraneo.

IMMIGRAZIONE

Un Centro che, in sintonia con il monito e l'appello di papa Francesco, rivolga il suo sguardo anche verso i drammatici e terribili eventi segnati dalla perdita di numerose vite umane nel Mediterraneo.

A tal fine, L'ARCI PESCA FISA auspica da tempo che questo "Premio" possa essere anche un forte stimolo a scuotere le sopite coscienze di tutte le istituzioni europee, e un possibile viatico per quanti hanno a cuore il destino delle popolazioni mediterranee, per un mare meno inquinato e, per di più, meno funesto.

Alla luce di ciò, l'associazionismo tutto può e deve essere in prima fila, per dare un forte e responsabile contributo, anche in considerazione del fatto che la mancanza di sviluppo economico e sociale di gran parte dei Paesi del Mediterraneo, nei prossimi anni ancor più che oggi, potrebbe accrescere la tensione. Una cosa è certa, da ciò che accadrà in questo bacino dipenderà il futuro del mondo: incontro o scontro tra diverse civiltà, pace o guerra, vita o morte. Ciò passa, tra l'altro, attraverso l'affermazione e il riconoscimento dei diritti fondamentali di uomini e donne, e il rispetto di valori universali quali: libertà, giustizia e solidarietà sociale.

Per questo, la nostra Federazione afferma che il Premio Mediterraneo "Amici delle Acque" altro non è che l'elevazione di un forte e preteso sentimento di riconciliazione collettiva, accompagnato da alti valori che esaltano la dignità dell'uomo nel rispetto degli ambienti naturali acquatici, fonte di vita per tutta l'umanità, ma è anche fulgido e imponente faro teso a illuminare e a guidare le nuove generazioni verso la saggia rotta della coscienza ecologica e della pace in tutta l'area del Mediterraneo.

A tal merito, credo fermamente che oggi, affinché ci sia un futuro per tutti, occorra riaccendere la fiamma del bene comune e occorra rifondere nelle vene la ricchezza dell'ottimismo, elevando la mente a pensieri positivi, per costruire un'unica civiltà del mare.

Affinché ciò possa avere un riscontro concreto in tutta l'area interessata, con umiltà d'animo, mi permetto di proporre, tra l'altro, alla riconosciuta e apprezzata sensibilità dei presenti la creazione di un punto focale nel Mediterraneo per la comunicazione legata, appunto, alle problematiche dell'ambiente acquatico, della cultura, dello sport, della solidarietà e della pace.

Ed invero, lo spirito del "Premio" vuole essere anche un momento in cui è sancita l'unione di sentimenti e di intenti, nonché la comunione tra l'umano destino e quello della natura.

Concludo esprimendo profondo ottimismo e riponendo fiducia in voi, "figli delle acque", messaggeri e tedorfi di fratellanza mediterranea. Detto ciò, dichiaro aperta la cerimonia di conferimento del NETTUNO 2014, sulle ali dell'entusiasmo e con il vento dell'ottimismo.



Del gradito invito per l'odierno e consolidato Evento,
l'Arci Pesca Fisa Pontecagnano Faiano (SA)
ringrazia con fraterno e amicale sentimento,
l'organizzatore e studioso illuminato dott. Giogio MONTAGNA che
come roccia vulcanica, accende le menti sull'operoso fare,
affinchè il Nostro Mare sia sempre il più valido mezzo per
incontri fattivi e aperti ra popoli "diversi".

L'odierno dibattito sull'attuale situazione del Mediterraneo
Induce a profonde riflessioni sulla possibilità
Di riconsiderare il Mare volano di "moderna" economia,
strumento di accoglienza, di amicizia e di scambi culturali.
Inoltre questa interessante manifestazione ha il merito
di sollecitare ogni persona ad impegnarsi, secondo i propri ruoli
E competenze nella salvaguardia dell'ambiente marino,
Fonte di vita.

Con stima.

Franco Borzachiello



Giornata importante quella di oggi. Siamo riuniti nella splendida cornice del Circolo Canottieri di cui ringrazio il Presidente e tutti coloro che ci hanno consentito di svolgere un'iniziativa tutta particolare sul Mare a contatto con il Mare e con le persone che lo hanno in modi diversi valorizzato, difeso, salvaguardato. Ad apertura, lasciatemi fare i complimenti a tutti i premiati

Siamo a Napoli. In realtà Napoli è una città mediterranea, tipicamente mediterranea. Colpisce il clima mediorientale di "sbracamento" e di caldo, i ragazzini scorrazzanti per le strade, la gente con gli occhi neri sfuggenti, le voci roche e dialettali...

Lo scrittore **Erri de Luca** dice in un'intervista: *"Napoli sta a ombelico del Mediterraneo ... sta in mezzo al Mediterraneo come il mese di maggio sta in mezzo all'anno. Per questo il suo popolo guarda al Mare con affidamento, anche quando è in burrasca. Perché esso è forza di pace contro l'insurrezione periodica del fuoco, il vulcano"*.

Se vogliamo, "Napoli è città geografica molto più che storica. Il suo carattere dipende dal luogo, dalla geografia, da quella bellezza sfrontata, ma anche rischiosa" (Erri de Luca).

Il suo carattere dipende dal mare, il Mediterraneo. Volubile, sereno, arrabbiato, placido, nero, blu cobalto, turchese, il



Mediterraneo ha la sua originalità, la sua energia, la sua rabbia, la sua ricchezza, proprio come la città di Napoli.

Per questo i suoi cittadini hanno forza e energia, la ricavano dal Mediterraneo. Infatti se volgiamo il nostro sguardo al mare, certi dettagli e traversie della nostra vita vi si perdono, i ricordi sgradevoli annegano da soli.

Mescolarsi all'immensità procura un bene folle: ci influenza. Ci fornisce una tenera ironia: moltiplicare i punti di vista ci libera dai pensieri unilaterali, da una coscienza esaltata o sentenziosa.

È così che i cittadini di Napoli vivono, vivono bene nonostante tutto sulle coste bagnate dal Mediterraneo che ci fa cittadini del mondo.

Due stralci di splendide poesie con riferimento al Mare:

Yvette Cristiane (Mare Sudafrica)

Dovessi danzare, sarebbe tra quelle ali sulle onde.
Mi tufferei come gabbiano e neppure più le ceneri rimarrebbero.
Allora, certo, il vento imparerebbe un altro canto.

M. Luisa Spaziani (Mare amore Italia)

Mi hai aiutata a scoprire che sono viva
Come mai prima, sento travolgente
l'essenza del mare, prima solo profumo.
Allargo l'ala, sono una rondine altissima...



Prima che inizi la cerimonia per la consegna del Premio Mediterraneo “Amici delle Acque”, la Federazione ARCI PESCA FISA sente il dovere di evidenziare alcune specifiche sensibilità i cui caratteri propulsivi di patrocinanti etici, per la loro alta rappresentanza, hanno dato peculiare smalto all’iniziativa in corso.

A queste perspicaci ricettività istituzionali e pubbliche, nelle figure

- dell’Unipol Assicurazione Campania
- della Compagnia Italiana di navigazione Tirrenia
- dell’Associazione “Vigili Volontari” di Protezione Civile di - Napoli al suo Presidente Vincenzo Iannicelli.
- della Sammontana Gelati all’Italiana e al suo irre-

frenabile rappresentante Antonio Cipollone;

- del corpo di vigilanza ittico Ambientale dell’ARCI PESCA FISA di Caserta, ed al suo Presidente Vitale Giacomo
- del Sindaco del Comune di Napoli
- della Presidenza della Giunta della Regione Campania
- del Ministero dell’Ambiente per la tutela del Territorio e del Mare
- della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministro per la integrazione.

Ciò non di meno, non mancano considerazioni pregevoli da dedicare all’On. Antonio Amato Presidente della Commissione Antimafia della Regione Campania che unitamente a questa Federazione, sente la bramosia di vedere le acque marine e fluviali liberate da ogni inquinamento, per cui, alle sue prete sensibilità e al suo forbito animo, dall’imo dei cuori dell’ARCI PESCA FISA vanno i più calorosi e manifesti ringraziamenti, per aver dedicato attenzioni particolari a questa meravigliosa giornata.

Il “Premio”, per la circostanza favorevole, indirizza un grande grazie alle loro accurate espressioni di un illuminato augurio.

Per i loro preziosi contributi di vario tipo in oggetti, materiali, cose eduli e partecipazione a supporto dell’odierna manifestazione a cui, il “Premio” sente trasmettere peculiari estrinsecazioni di una ridondante gratitudine.

Oltre a ciò, intensi pensieri proclive alla riconoscenza, con tutta le facoltà vitali di questa Federazione, vanno espressi al Circolo Canottieri Napoli al Suo Presidente, ed ai collaboratori tutti per l’eccellente ospitalità accordataci e per la loro gradevolezza concessaci.

Inoltre non posso non menzionare le sensibilità dimostrate per questa manifestazione internazionale dal Presidente Nazionale dell’Archi Pesca Fisa Dott. Fabio Venanzi, dal vice Presidente Nazionale Domenico Saccà, e dal Segretario Nazionale Michele Cappiello. Non poteva mancare quella del nostro grande Presidente della Repubblica Sua Eccellenza Onorevole Giorgio Napolitano.

Ed invero, essi, ognuno per il proprio ruolo, hanno inteso confortare gli affanni e il travaglio patiti dalla nostra Federazione nell’affrontare con determinazione la lunga sinuosa rotta del “Premio”, per il quale oggi siamo qui partecipi.

A questo punto, mi sento di concludere, auspicando calorosamente che tutti i premiati e i partecipanti in sala possano, ancora più approfondire i loro sforzi a difesa delle acque marine e fluviali.

CONFERIMENTO NETTUNO 2014

1 *C.A. (CP) Antonio Basile*

*Comandante
Capitaneria di Porto Napoli*

2 *Dr. Dan Haezrachy*

Ambasciatore d'Israele

3 *Col. G.F. Biagio Looz*

*Comandante
Gruppo Tecnico di supporto
Guardia di Finanza Napoli*

4 *Dr. Pietro Tarallo*

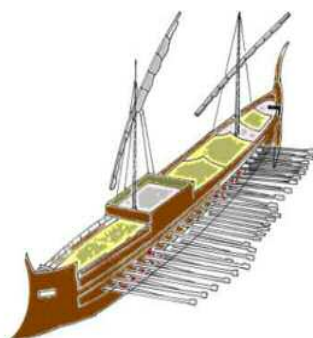
*Giornalista Ambientale
Responsabile Scientifico del C.N.R.*

5 *Dr. Ciro Esposito*

*Presidente Nazionale FIPO
c/o EUROPESCA*

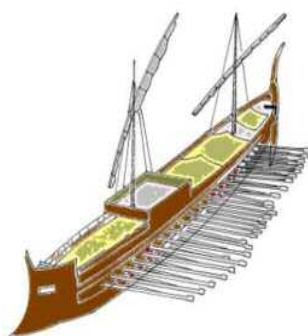
6 *Dr. Fathi Abu Abed*

Delegato lega Stati Arabi a Roma



TARGHIE 2014

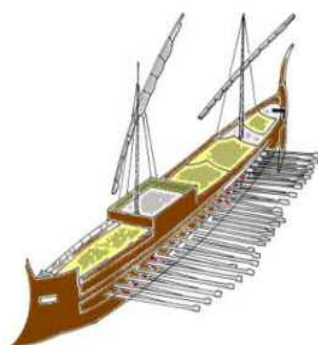
- | | |
|------------------------------------|---|
| 1 <i>Avv. Valerio Pandolfi</i> | <i>Subacqueo</i> |
| 2 <i>Dr. Adriano Albano</i> | <i>Sez. Comunicazioni Giornalista RAI</i> |
| 3 <i>Dr. Nicola Perna</i> | <i>Associazione "la Catena"</i> |
| 4 <i>Sig.ra</i> | <i>Marina Cristina Di Stazio</i> |
| 5 <i>Sig. Antonio Iannicelli</i> | <i>Vigili Volontari di Protezione civile</i> |
| 6 <i>Maresc. Giovanni Ingrosso</i> | <i>Esercito Italiano</i> |
| 7 <i>Sig. Luigi Cataldo</i> | <i>Presidente ARCI PESCA FISA
Comitato Prov: Napoli</i> |
| 8 <i>Sig. Vincenzo Vollero</i> | <i>Volontario</i> |
| 9 <i>Nermin Naji Sharif</i> | <i>Segretario UGTL Sindacato Libero
della Libia</i> |



ATTESTATO DI MERITO AMBIENTALE CONCORSO DI POESIA *Scolaresche*

*Consegna Coppe
Prof.ssa Angela Procaccini*

- 1 *Carolina Paudice 3^ media Istituto Sacro Cuore
Napoli*
- 2 *Fabrizio Francillo 3^ media Istituto Sacro Cuore
Napoli*
- 3 *Chiara Lombardi Istituto Sacro Cuore Napoli*
- 4 *Naime Giovasmia Istituto Alberghiero Cavalcanti
Napoli*















Il mare

Il mare...

Ma cos'è il mare?

Un ammasso di acqua salata?

No, il mare è di più!

Il mare è la barriera
che separa due persone lontane.

È una casa per i pesci colorati
che nuotano in esso,

emettendo mille bolle d'aria
che lottano per risalire a galla.

È uno scrigno pieno
di sorprese e di segreti.

È un amico
che ti culla tra le sue onde.

È un nemico
che in pochi secondi ti può portare via tutto
e niente.

È qualcosa di talmente potente
che ti può far perdere
tutte le speranze.

È un simbolo,
il simbolo della libertà.

Le creature che vivono in esso sono
tanto libere
quanto imprigionate.

Può sembrare enorme,
ma non lo è.

È solo una pozzanghera
in un universo infinito.



Un amore sconfinato

Il gabbiano volava
e i pesci acchiappava
su quella distesa di color blu.

Come potrà mai un uccello
guardare quella distesa di color blu, il mare,
con un grande sentimento?

E invece quel gabbiano
guardava con altri occhi
quel mare così grande.

Per lui non era
una semplice distesa d'acqua,
ma qualcosa di più:
per lui era una bellissima donna
e anche i suoi sentimenti per "lei"
erano qualcosa di più grande.

Provava un amore sconfinato per quella "donna",
gli piacevano i suoi occhi, le acque cristalline
che cambiavano colore:
dal blu intenso, all'azzurro,
per poi diventare di un bellissimo verde acqua.

Gli piaceva la sua sconfinatezza
e i meravigliosi paesaggi sottomarini,
che osservava immergendo la testa
ogni volta che pescava.

Due cose di "lei" non gli piacevano:
quando si lamentava
sbattendo sugli scogli per la sua tristezza
e il gabbiano era infelice con "lei"

E poi che lui non avrebbe mai avuto
l'amore materiale:
ogni volta che provava
a "toccarla"
ad "abbracciarla",
sprofondava nell'acqua.



Un giorno il gabbiano vide
che sopra la sua “amata”
c’erano tanti rifiuti,
che la facevano ammalare
e rovinavano le sue acque.

Allora il gabbiano si tuffò
per provare a “salvarla”,
ma non fu fortunato,
in una rete fu intrappolato:
lo soffocava...

Non ci volle molto tempo:
il corpo senza vita del gabbiano
già nel petrolio galleggiava.

L’amante del mare era morto...
Se andrà avanti così
anche la sua “bella signora” presto perirà;
le sue belle acque rovinare saranno
e anche i suoi abitanti soccomberanno.

Purtroppo molti uomini sono menefreghisti,
ma chi vorrà salvare il nostro mare
ce la farà
e tutto a posto ritornerà.

Fabrizio Froncillo

Il mare è qualcosa di infinito

Il mare è qualcosa di infinito...

come un angolo di paradiso.

Quando vado a mare

mi sento sopraffare,

perché questo grande infinito

mi rende bambina.

I miei ricordi salgono a galla

e la mia anima traballa.

Mi metto a mollo nel mare

e mi lascio trasportare.

Nella brezza marina,

mi sento meglio di prima.

Ora mi accorgo

di ciò che mi sta intorno,

speciale come sempre,

arriva al cuore della gente.



Chiara Lombardi

Intervento conclusivo di Montagna

Or bene, gratificata dall'apprezzamento dei convenuti e galvanizzata dalla vivida soddisfazione dei premiati, anche la 13^a edizione del Premio vede calare il sipario su questo suggestivo palcoscenico.

Ogni volta un fiume di emozioni scorre in me, per il grande consenso e la piena partecipazione di voi tutti.

Devo proprio dire che la platea è stata una nota in un accordo di bellezza, sia negli aspetti che nelle forme, in quanto ha dato vivida luce allo svolgimento della cerimonia, è stata messaggera di alti valori a difesa degli ambienti naturali delle acque, e promotrice di principi universali, quali l'amicizia fra i popoli e la pace.

Credetemi, nel considerare le emotività, sento abbeverare le parole alla sorgente dell'animo mio, per dissetarle di sentimenti di gratitudine e di compiacimento verso tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno sublimato questa memorabile giornata.

Del resto, se si crede fermamente in ciò che si fa, si raggiunge qualsiasi obiettivo; come pure, passione e tenacia rendono superabili ogni difficoltà.

E' il nostro caso: senza mai scoraggiarci, abbiamo perseverato nel divulgare la cultura delle acque.

Alla luce di questa annuale scadenza, ritengo che il "Premio" abbia offerto, come sempre, occasioni di riflessioni e di stimoli.

Siamo anche consapevoli di aver conseguito risultati minimi rispetto al nostro impegno.

Comunque, ci sentiamo sereni e soddisfatti, per aver dato un senso alla nostra vita, ciò che ogni cittadino è tenuto a fare, vale a dire essere attivo per migliorare la nostra società, anche per la responsabilità che abbiamo nei confronti delle generazioni future.

Una vita di indifferenza o, peggio ancora, rivolta esclusivamente al proprio particolare è vuota ed insignificante. Ed invero, come diceva Albert Einstein, il vero valore di un uomo si determina esaminando in quale misura e in che senso egli è giunto a liberarsi dall'io.

Quindi, ognuno deve svolgere la sua parte, ognuno deve dare il suo contributo per la natura e per il futuro dell'umana esistenza, senza paura di osare e sognare.

Sì, sognare un Mare nostrum non inquinato, non oltraggiato dal degrado costiero, non imbrattato del rosso del sangue umano ma turchino e ricco di vita, dove è possibile sentire il soffio vitale della pace e della solidarietà tra i popoli.

D'altronde, il futuro non giace in passiva attesa sulle ginocchia di Giove, ma siamo noi a scriverlo, con le nostre azioni e le nostre scelte.

Io non dispero mai. Però, per assicurarci il futuro, dobbiamo fare ogni sforzo per intraprendere un percorso di armonia e di simbiosi con il mare e, più in generale, con il mondo delle acque, in loro difesa.

A questo punto, nel chiudere questa meravigliosa giornata, vi stringo in un abbraccio simbolico, con l'auspicio che essa abbia un riscontro, e con il sommo desiderio di rivedervi ancora, per sognare, osare insieme e guardare tutti nella stessa direzione. Ma gli occhi sono ciechi. Bisogna cercare col cuore temi come il senso della vita, della fratellanza, e il significato dell'amore per l'ambiente.

Non vi chiedo miracoli o visioni, ma di applicare l'arte dei piccoli passi, la forza di affrontare il quotidiano.

"E' una follia abbandonare tutti i sogni perché uno di loro non si è realizzato, rinunciare a tutti i tentativi perché uno è fallito..... Ci sarà sempre un'altra opportunità..... Per ogni fine c'è un nuovo inizio." (da Il Piccolo Principe di Antoine de Saint Exupéry).

Questo è l'invito e l'augurio che lego saldamente al gran pavese che sventola sulla nostra storica Federazione.

Ancora auguri e sempre ventis secundis con un arrivederci a presto!

